AZIENDA OSPEDALIERA

Duello sul successore di Favaretti, la Regione non risolve il rebus

UDINE - Si stringono i tempi per la nomina del successore di Carlo Favaretti alla guida dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia. Tra i "papabili" circola da tempo il nome di Paolo Bordon, attuale direttore dell'Ass 5 Bassa Friulana e già direttore amministrativo del Santa Maria che pare, secondo voci di corridoio, non piacere ai vertici dell'ateneo udinese e ai camici bianchi dell'ospedale che vorrebbero un medico alla guida dell'azienda, chi universitario, chi ospedaliero. Da tempo circola anche il nome di Adriano Marcolongo, il cui mandato in qualità di direttore generale Ulss 18 di Rovigo non sarà prolungato. Intervistato già alcuni mesi fa dal Gazzettino, Marcolongo aveva però smentito un suo arrivo a Udine. Ieri si è discusso dell'argomento in giunta regionale e se entro oggi non verrà fatto un nome come successore di Favaretti potrebbe, ad interim, arrivare un commissario. L'ipotesi più plausibile resterebbe quella di ricorrere alla graduatoria regionale del 2009 oppure, in alternativa, si potrebbe creare una graduatoria esterna, attingendo a personale extraregionale, ipotesi, però, non gradita all'interno del Santa Maria. Nel frattempo tra i corridoi dell'ospedale è circolato anche il nome di Gianpiero Fasola, attuale direttore del dipartimento di Oncologia e già assessore regionale alla sanità. La partita, insomma, è ancora tutta da giocare, ma i tempi sono ormai maturi.

Lisa Zancaner

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.